



Ok dal Consiglio europeo dei Trasporti al 4° pacchetto ferroviario

di Redazione

LUSSEMBURGO - I ministri dell'Unione Europea hanno approvato all'unanimità il quarto pacchetto ferroviario, che apre la strada ai negoziati con Parlamento e Commissione europea per arrivare al testo legislativo finale. Nell'ambito della proposta le Imprese Ferroviarie europee avranno libero accesso alla rete di tutti i paesi membri, dove potranno operare servizi domestici in regime di concorrenza, ma anche concorrere ai bandi di gara per servizi pubblici.

Il Consiglio dei ministri ha convenuto che il bando di gara dovrebbe essere la via principale per l'aggiudicazione degli appalti dei pubblici servizi; tuttavia l'assegnazione diretta potrebbe essere possibile "se giustificata dalla struttura e dalle caratteristiche geografiche del mercato".

Sono previste misure per garantire l'indipendenza dei gestori dell'infrastruttura rispetto alle imprese ferroviarie, con l'eventuale assegnazione ad un centro esterno del compito di assegnare tracce e tariffazione per l'accesso alle infrastrutture.



Foto Andrea Fava

Il quarto pacchetto ferroviario prevede libero accesso alla rete di tutti i paesi membri, dove le imprese ferroviarie UE potranno operare servizi domestici in regime di concorrenza, ma anche concorrere ai bandi di gara per servizi pubblici. (Foto Andrea Fava)

L'attuazione del quarto pacchetto ferroviario concordato dal Consiglio prevede tempi lunghi: per un periodo di 10 anni le autorità nazionali potrebbero assegnare direttamente i contratti di servizio pubblico così come potrebbero mantenere i contratti in essere fino alla loro scadenza. Gli Stati membri dovrebbero quindi avere tre anni per attuare le norme fondamentali in materia di indipendenza e di trasparenza finanziaria, con accesso non discriminatorio alle reti ferroviarie richiesto a partire dal 2020.

"Un passo avanti enorme - afferma Il Ministro dei trasporti Graziano Delrio - si mette al centro la qualità e la quantità dei servizi ferroviari e quindi la maggiore fruibilità ed il maggiore diritto alla mobilità dei cittadini europei con uno spazio unico ferroviario europeo, quando sarà completato il lavoro di dialogo col Parlamento."

"Da sottolineare - aggiunge - il tema della possibilità per i diversi operatori di usare le infrastrutture e l'indipendenza di chi gestisce l'infrastruttura". E ancora: "C'è uno stimolo alle gare anche per il trasporto pubblico locale. Tutte direzioni che l'Italia sta già prendendo con decisione".

Redazione - 09 ottobre 2015

□ Iscriviti alla [newsletter quotidiana gratuita di FERROVIE.IT](#) per ricevere tutte le mattine le ultime notizie.

□ Unisciti al nostro [canale WhatsApp](#) per aggiornamenti in tempo reale.

